



**Barletta (Capofila), Andria, Bisceglie, Canosa di Puglia,  
Margherita di Savoia, Minervino Murge, San Ferdinando di Puglia,  
Spinazzola, Trani, Trinitapoli**

## **Piano strategico territoriale di area vasta**

*Vision 2020*

## **Protocollo operativo del Partenariato Economico e Sociale**

### **PREMESSO**

Che i comuni di Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa, Margherita, Minervino, San Ferdinando, Spinazzola, Trani e Trinitapoli, in data 3 settembre 2007 hanno sottoscritto la convenzione per la redazione, l'implementazione e l'attuazione del "Piano Strategico Territoriale Vision 2020", che prevede la costituzione del **Comitato Politico Istituzionale** come organo territoriale di governo delle trasformazioni dei territori coinvolti, con funzioni di promozione, coordinamento orizzontale e verticale e controllo del Piano Strategico;

Che con apposito Protocollo Quadro (siglato il ..... ) è stato istituito il **Partenariato Economico e Sociale (PES)**, finalizzato a partecipare attivamente a tutto il ciclo programmatico del Piano Strategico Territoriale (programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione);

che il suddetto Protocollo Quadro ha costituito il **Comitato di Concertazione** per rendere attiva la partecipazione del Partenariato Economico Sociale (PES) alla redazione del Piano Strategico Territoriale Vision 2020. Il Comitato di Concertazione collabora con l'Ufficio del Piano per le attività di confronto e partecipazione alla pianificazione strategica, così come previsto dalla Convenzione Intercomunale per il Piano strategico territoriale Vision 2020;

che il suddetto Protocollo Quadro prevede la stipula di protocolli operativi con le diverse categorie del PES mirati all'attivazione di accordi specifici in funzione di differenti competenze e ruoli, finalizzati alla definizione della "coalizione attiva" necessaria all'efficacia del Piano Strategico.

Che le associazioni datoriali e sindacali che sono presenti nel CNEL rivestono un preminente ruolo di responsabilità sociale e posseggono una preminente capacità di partenariato attivo per il perseguimento concreto degli obiettivi strategici del PS;

Che le associazioni datoriali e sindacali che sono presenti nel CNEL intendono identificare precise procedure e azioni di loro diretta competenza necessarie al perseguimento degli obiettivi strategici del PS.

**TUTTO CIÒ PREMESSO E STABILITO LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE:**

**ARTICOLO 1  
(PREMESSA)**

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente Protocollo Operativo.

**ARTICOLO 2  
(OGGETTO E FINALITA' DELL'INTESA)**

Il presente Protocollo Operativo ha per oggetto - nel quadro complessivo delle iniziative tese a concretizzare le procedure analitiche, interpretative, attuative ed operative previste nel Piano Strategico di Area Vasta "Vision 2020" - lo scopo di creare condizioni operative per la valorizzazione delle iniziative di sviluppo del territorio, dal punto di vista ambientale, infrastrutturale, insediativo, produttivo, culturale e sociale. Si propone, inoltre, di incentivare, strategie di pianificazione territoriale e programmazione economica con carattere integrato che vanno dalla promozione territoriale alle politiche attive del lavoro e della formazione, alla pianificazione strategica idonea con uno sviluppo sostenibile.

**ARTICOLO 3  
(OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO)**

In relazione al suddetto scopo, le Associazioni presenti nel CNEL, intendono concorrere a promuovere con il Comitato Politico-Istituzionale del PS, con l'Ufficio del Piano, con il Comitato Scientifico e con tutte le Istituzioni, Enti ed organizzazioni economiche, sociali e culturali interessate alle strategie, forme di corresponsabilità e compartecipazione al perseguimento degli obiettivi di qualità, competitività e sviluppo già espressi nel Protocollo Quadro e qui di seguito dettagliati:

- a) contribuire a selezionare gli obiettivi riferiti alle diverse iniziative inserite nel PS anche al fine di promuovere l'integrazione funzionale tra soggetti e istituzioni preposti al loro perseguimento;
- b) mettere a disposizione le proprie competenze per attrarre investimenti produttivi nel territorio di riferimento, al fine di favorire la cooperazione tra imprese interne ed esterne all'area;
- c) contribuire ad individuare linee d'azione strategiche, tra loro interattive e sinergiche e dedicate agli abitanti delle città e dell'area vasta, prevedendo politiche e interventi, materiali e immateriali, capaci di incrementare l'offerta di qualità della vita, alimentando uno sviluppo inclusivo sostenibile, in favore, prima di tutto, delle fasce di popolazione più deboli e marginali; e creando opportunità finalizzate a conservare e incrementare il capitale umano;
- d) contribuire allo sviluppo del territorio emergente del Mezzogiorno, attraverso il potenziamento delle città e dei territori capaci di generare effetti significativi di moltiplicazione delle economie nelle aree in difficoltà, anche attraverso politiche di livello interregionale e nazionale;
- e) contribuire al rafforzamento dell'armatura urbana e territoriale tramite interventi migliorativi dell'assetto fisico, funzionale e ambientale della città e dell'area vasta che valorizzino i punti di forza ed abbattano i fattori di debolezza, allo scopo di rompere condizioni che decretano la perifericità territoriale; invertire tendenze di sviluppo duale all'interno della città e dell'area vasta, intervenendo sulla riqualificazione delle aree fisicamente e socialmente degradate per sviluppare, a partire dal sistema locale,

processi di riequilibrio e di coesione;

f) collaborare ad incrementare l'attrattività del sistema locale verso investimenti orientati a sostenere l'innovazione e la sostenibilità dello sviluppo, promuovendo e sostenendo le imprese artigiane, le piccole e medie imprese, le relative società e forme di associazione;

g) promuovere iniziative tese a incrementare lo sviluppo territoriale al fine di creare un ambiente favorevole alle imprese nell'ambito del sistema produttivo generale (seminari di studio, ricerche, convegni su temi economici e sociali di interesse generale);

h) promuovere la qualificazione e l'aggiornamento professionale delle imprenditrici e degli imprenditori e dei loro addetti;

i) promuovere accordi ed iniziative di carattere economico a valle delle strategie di Piano e coerenti con il "Piano d'azione";

l) assumere iniziative atte ad ammodernare e sviluppare le imprese, a potenziarne la produttività in termini di qualità, a favorirne il collocamento dei loro prodotti sui mercati;

m) individuare i bisogni delle associazioni, nella relazione con il territorio e con l'ambiente territoriale e per la relativa progettazione e realizzazione dei servizi necessari ad uno sviluppo equilibrato.

#### **ARTICOLO 4 (ISTITUZIONE DEL TAVOLO DI CO-PIANIFICAZIONE)**

In relazione agli obiettivi operativi del presente Protocollo viene costituito un **Comitato di Co-pianificazione** per rendere attiva e collaborativa sia redazione del Piano Strategico Territoriale Vision 2020, ma soprattutto l'implementazione delle sue linee strategiche. Il Comitato di Co-pianificazione collaborerà con l'Ufficio del Piano per le attività di valutazione e sintesi delle concertazioni e delle diagnosi.

I sottoscrittori del presente Protocollo Operativo s'impegnano, quindi, a collaborare attivamente con il Comitato Politico Istituzionale e i suoi organi scientifici e tecnici coinvolti nel progetto al fine di contribuire al perseguimento degli obiettivi generali del Piano, riassumibili in:

- garantire un'efficace cooperazione interistituzionale, per affrontare la sfida per la crescita e la competitività dell'area territoriale identificata nella nuova programmazione Europea 2007-2013 e dei futuri rapporti con le aree dei Balcani, del Mediterraneo e dell'Europa continentale nell'ottica della nuova politica di prossimità;
- contribuire a costruire una visione strategica dello sviluppo basata su di un processo di ascolto, di alleanze, di partenariati politici, istituzionali, socio-economico, rispetto al quale le città coinvolte hanno un ruolo centrale di promotori e motori, in favore dei territori di riferimento e per contribuire allo sviluppo e alla coesione regionale, nazionale ed europea;
- produrre buone prassi, ad elevato grado di innovazione e di patrimonializzare diffusamente nuove consapevolezze, nuovi criteri di approccio al governo delle trasformazioni urbane e territoriali, aprendo le porte alla cooperazione, alla partecipazione, alla concertazione, al partenariato interistituzionale e pubblico-privato, alla propensione a "fare sistema", a "fare rete";
- individuare, con il piano strategico, elementi strutturali attraverso i quali leggere gli assetti della città e del territorio ed indagare le potenzialità e i detrattori presenti, ai fini della predisposizione delle proposte di linee strategiche di sviluppo;
- attivare un processo di comunicazione finalizzato a coinvolgere la molteplicità degli attori istituzionali, sociali, economici e culturali locali, che compongono il sistema di riferimento della città e dell'area vasta, per concorrere alla elaborazione delle linee strategiche di sviluppo proposte dal Comitato Politico-Istituzionale, per declinarle ed articularle, di concerto, nei contenuti, nelle priorità di intervento e nelle

reciproche interazioni, assumendo, ciascun soggetto coinvolto, responsabilità individuali all'interno di assetti partenariali;

**ARTICOLO 5  
(REFERENTI DEL PROGETTO)**

Le associazioni sottoscrittrici del Protocollo si impegnano ad individuare, all'interno delle loro strutture, un Referente al quale sarà demandato il compito di curare i rapporti e collaborare con l'Ufficio del Piano Strategico per la costruzione delle diagnosi di sintesi e l'elaborazione delle strategie.

Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Protocollo Operativo comunicherà il nominativo del Referente nominato – impegnandosi altresì a garantire la presenza dello stesso con continuità al gruppo di lavoro - con recapiti telefonici ed e-mail, al Comune capofila entro e non oltre 15 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo.

**ARTICOLO 6  
(RAPPORTI TRA LE PARTI)**

La disciplina dei rapporti amministrativi, finanziari, relazionali e di garanzia che intercorrono tra le parti è regolata dalle leggi vigenti e dal Codice Civile.

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo Operativo, le Associazioni che sottoscrivono il presente protocollo provvederanno, infine, ad attuare, nel rispetto delle specifiche autonomie e competenze, una piena e costante collaborazione e si impegnano a sostenere le azioni previste e a partecipare all'attività operativa al fine di contribuire al buon successo dell'iniziativa e creare le condizioni per lo sviluppo di una rete culturale nel Nord Barese Ofantino.

Inoltre, le Associazioni attiveranno tutte le iniziative necessarie al conseguimento degli scopi comuni, all'uopo sviluppando tutte le possibili sinergie ed integrazioni anche con Enti ed Istituzioni.

**ARTICOLO 7  
(NORMA DI RINVIO)**

Per quanto non espressamente previsto nella presente Protocollo Operativo si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte fra le parti, con adozione, se e quando necessario, di atti da parte degli organi competenti.

**ARTICOLO 8  
(VALIDITA' E DURATA)**

Il presente Protocollo Operativo ha validità fino alla completa realizzazione di ogni fase prevista, con decorrenza dalla data della firma di sottoscrizione dello stesso.

ENTE	NOME E COGNOME	FIRMA

